

# La girandola dei finanziamenti

## Alcuni contratti sono stati retrodatati con loghi falsi riprodotti al computer

**MILANO** ■ Il logo della Gp Finanziaria scannerizzato al computer negli uffici della Lodi il 6 luglio per predisporre la lettera del contratto di cessione delle minorities, retrodato al 28 giugno. Quel contratto fatto girare attraverso la Earchimede di Emilio Gnutti (partecipata per il 12% dalla Lodi), è pervenuto alla segreteria della Vigilanza della Banca d'Italia lo stesso 6 luglio. Ma per farlo rientrare nel pacchetto delle cessioni richieste per rientrare nei parametri patrimoniali e comunicare al mercato dalla Lodi il 1° luglio, doveva avere una data di riferimento anteriore.

È lo stesso Gianpiero Fiorani a dar disposizione al suo collaboratore il pomeriggio del 6 luglio sui contenuti della lettera «fittizia» che la Gp Finanziaria di Gnutti avrebbe dovuto inviare alla Lodi con la quale predisporre l'acquisizione di azioni della Bpl Ducato per 100 milioni di euro, operazione motivata «per il suo alto valore strategico», come risulta dalle intercettazioni telefoniche. «Su carta Gp, io le do questa carta e lei si fa scannerizzare sopra e sot-

to», ordina Fiorani. Sono i giorni precedenti l'autorizzazione della Banca d'Italia all'Opa su Antonveneta e a assicurare Fiorani ci pensa Gennaro D'Amico, ex dirigente di Bankitalia e ora funzionario della Bpi, ieri ascoltato per cinque ore dai magistrati milane-

si. La sera del 6 luglio dopo averlo aggiornato sull'incontro con i funzionari della Banca d'Italia («una battaglia»), D'Amico lo rassicura sul fatto che la data per il rilascio dell'autorizzazione potrebbe essere quella del 10 luglio, come di fatto è stato.

Su quelle cessioni ora grava il pesante sospetto che siano «fittizie» costruite a tavolino da Gnutti e Fiorani e finanziate dalla stessa Popolare Italiana (ex Banca Popolare di Lodi), ieri perquisita dalla Fiamme Gialle che hanno «visitato» anche le sedi della Gp

finanziaria e della Earchimede.

Un giro di conto come ricostruito dal provvedimento del Gip, Clementina Forleo quando spiega come dei 310 milioni di affidamenti in capo alla Hopa di Gnutti, 100 milioni sono stati girati a Earchimede per acquisire le quote di Bpl

Ducato, in cambio di commissioni per 2.500.000 euro. In realtà a società ne ha sborsati 139 milioni di euro per poco meno del 5% di Ducato, Efibanca, Cassa di Cremona e di Lucca. Sempre attraverso Gp finanziaria sono state sottoscritte azioni della Lodi in occasione dell'aumento di capitale da un miliardo di euro.

La Guardia di Finanza che a Roma ha acquisito i modelli organizzativi presso la Magiste dell'imprenditore Stefano Ricucci, ha acquisito documenti anche sul conto vincolato da 700 milioni di euro a copertura del prestito sottoscritto da Deutsche Bank a favore della Lodi e messo in piedi attraverso la società lussemburghese Sonata. Tutti elementi che non vennero comunicati da Fiorani alla Banca d'Italia quando venne richiesta l'autorizzazione al lancio dell'Opa, ma che sono emersi solo successivamente nel corso dell'ispezione dell'istituto centrale a Lodi, tanto da convincere via Nazionale a sospendere l'offerta lo scorso 30 luglio.

MARA MONTI

### Monte Paschi sospende Emilio Gnutti dal consiglio

**FIRENZE** ■ Il consiglio d'amministrazione di Banca Monte dei Paschi ha sospeso il vice presidente Emilio Gnutti dalla carica di amministratore. La decisione era attesa, dopo che agli inizi di agosto il Tribunale di Milano aveva stabilito il congelamento per due mesi di tutti gli incarichi del finanziere bresciano nell'ambito dell'inchiesta che riguarda i movimenti di titoli Antonveneta. Il consiglio di Rocca Salimbeni ha deciso sulla base dell'articolo 6 comma 1 del regolamento del Tesoro sui requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti bancari, e ha anche deciso con riserva di iscrivere l'eventuale revoca di Gnutti dalla carica tra le materie da trattare in

occasione della prima assemblea utile: non quella già convocata per il 22 settembre (mancano i tempi tecnici), quando all'ordine del giorno ci sarà la compatibilità dell'incarico di un altro consigliere, Francesco Gaetano Caltagirone, entrato da poco anche nel board di Bnl, a tutti gli effetti una banca concorrente (di cui peraltro Pier Luigi Fabrizi, numero uno di Bmps, è vice presidente). Stando così le cose, il primo appuntamento "buono" sarà quello di aprile per l'approvazione del bilancio, quando l'intero consiglio in scadenza andrà rinnovato. E quando, in ogni caso, la sospensione inflitta a Gnutti sarà finita da tempo.